



Cicogna:

certo ci è capitato, con piacere o fastidio, magari per strada, di essere presentate da una mamma al suo bambino come *Questa è la tua cicogna...*

Infatti è simbolo per antonomasia della nascita e dei professionisti che accompagnano nel mondo i bambini.

Questa **Parola** scelta non a caso per iniziare questo percorso settimanale insieme su **Nascita e dintorni** anche perché animale di tutto rispetto anche in epoca di Covid.

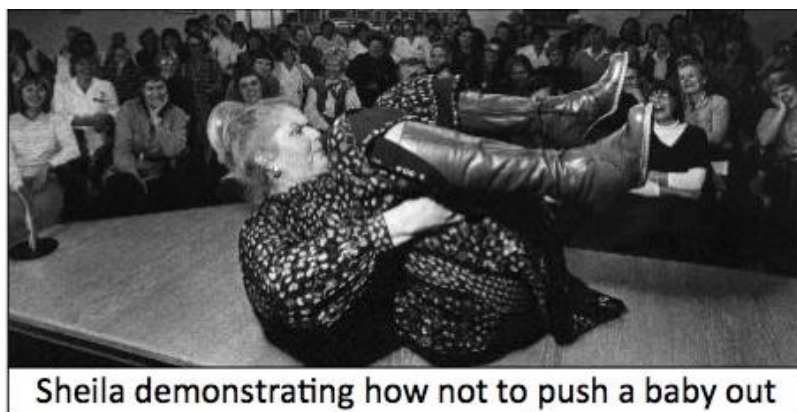
Wikipedia: *La cicogna era un uccello molto rispettato presso i popoli antichi. Secondo Claudio Eliano gli Egiziani veneravano le cicogne poiché ritenevano che esse nutrissero i loro genitori divenuti anziani. La fama di uccello che si cura degli anziani genitori è citata quale esempio anche da San Basilio in una sua esortazione ai figli affinché si prendano amorevole cura dei genitori ormai anziani.*

L'immagine della Cicogna assunse un valore sociale di rottura nel 1983 quando la Cooperativa DO.R.I.S (Documentazione Ricerca Salute) assieme all'Assessorato dei Servizi Sociali organizzarono a Roma un Convegno dal titolo:

"Chi ha paura della cicogna?"



Chi partecipò (oggi giunta alla terza età) a quella iniziativa, sicuramente tra le prime a porsi in modo critico sulle modalità di assistenza alla nascita in ospedale, non potrà mai dimenticare la performance davvero formativa dell'antropologa Sheila Kitzinger di Oxford, autrice dagli anni '70 di numerosi testi sul parto, l'allattamento e la sessualità divenuti best sellers internazionali per le donne e gli operatori impegnati nel cambiamento. Per dimostrare quanto sia svantaggioso e quindi sbagliato far spingere la donna in periodo espulsivo da sdraiata la Kitzinger, bella matrona madre di 5 figlie, balzò sul tavolo dell'Aula del Congresso mimando la spinta con tutti i suoni annessi e connessi. Portentosa!



Nessuno aveva mai osato far passare in modo così dirompente un messaggio sul corpo usando il suo corpo senza tanti giri di parole.

Adesso quasi 40 anni dopo siamo giunti al punto in cui le analisi, i "perché", le spiegazioni scientifiche circa gli svantaggi della spinta in posizione litotomica hanno da tempo terminato il loro giro di valzer, c'è tuttavia chi si ostina a non cogliere quanto possa far male alla donna e al bambino, **si sono forse esaurite le parole per spiegarlo?**

A&M



Basta parole!
Quello che voglio
sono i fatti!
Se avessi voluto
solo parole
mi sarei comprata
un dizionario!

per comunicazioni, commenti, potete scrivere a irisassociazione1@gmail.com